

Questa è la traduzione in italiano della pagina originale
in inglese che potete trovare al seguente indirizzo web
<http://www.guardian.co.uk/world/2011/jun/15/europe-warned-greece-financial-crisis>

La crisi Greca, di nuovo

Chi sperava che la crisi fosse acqua passata prepari il salvagente.

Diciotto mesi di crisi debitoria nazionale stanno portando il **governo greco sull'orlo di un collasso**, su di esso ora, nuovamente, si abbatte la furia della cittadinanza che si ribella alle misure di austerità ingaggiando nelle strade di Atene una battaglia campale con la polizia anti-sommossa.

L'escalation della crisi greca ha avuto un immediato contraccolpo sui mercati mondiali che sono finiti gambe all'aria, mentre **l'Unione Europea è nella paralisi sul se e come e quando lanciare l'ennesimo piano per salvare la Grecia dalla bancarotta**.

George Papandreu, il Primo Ministro socialista, dopo aver offerto le sue dimissioni in settimana vorrebbe tentare la strada del voto di fiducia cercando una mediazione con l'opposizione di destra (NDT: il centro-destra greco è stato tra i principali responsabili della crisi greca) per una nuova coalizione governativa d'unità nazionale.

Il Primo Ministro è stato però costretto ad ammettere che i frequenti ed intensi abboccamenti con il partito di destra **New Democracy**, il cui scopo è di poter costruire un più ampio consenso tale da poter far inghiottire gli spaventosi tagli alla spesa pubblica e le privatizzazioni drastiche, tagli e privatizzazioni che appaiono come l'unica possibilità perchè **L'Europa** e il **Fondo Monetario Internazionale** concedano un secondo prestito, sono stati infruttuosi.

L'opposizione, di contro, ha continuato a chiedere le dimissioni di **Papandreu**, pretendendo che le modalità di intervento della **Banca Centrale Europea** e del **Fondo Monetario Internazionale** siano rinegoziate.

Intanto nei giorni scorsi la capitale greca è stata scenario di aspri scontri tra manifestanti che protestavano per la nuova ondata di tagli e polizia.

Dopo la bancarotta di Irlanda e Portogallo appare evidente che la peggiore crisi degli ultimi anni stia per far lo scalpo ad un altro paese nell'Euro zona, nonostante ciò e nonostante sia vivo il senso di urgenza il **governo Europeo**, la **Banca Centrale Europea**, come anche la **Commissione Europea** appaiono ancora bloccati sul come intervenire in una situazione che sta spingendo la Grecia sempre più vicina all'orlo della bancarotta e l'Europa verso una nuova crisi bancaria.

la **Banca Centrale Europea** stessa ha lanciato l'allarme sottolineando come la crisi greca possa essere contagiosa e tale da causare una nuova crisi bancaria nei

Questa è la traduzione in italiano della pagina originale
in inglese che potete trovare al seguente indirizzo web
<http://www.guardian.co.uk/world/2011/jun/15/europe-warned-greece-financial-crisis>

paesi maggiormente esposti quali Germania e Francia.

Se alti funzionari in Europa parlano di “*una settimana caotica*” e la stessa la **Banca Centrale Europea**, per bocca di **Vitor Constancio**, suo **vice presidente** esprime il timore che la crisi del debito pubblico greco possa avere un effetto contagioso in tutta Europa, pur tuttavia, come ha riferito un **diplomatico europeo** di lungo corso, i tentativi di trovare un punto di incontro tra i vari Paesi affinché si conceda un secondo prestito alla Grecia, martedì sono falliti.

Tutto ciò mette nelle peste Papandreu che non può certo chiedere tagli, privatizzazioni aumento delle tasse ai suoi cittadini senza la certezza di avere in cambio un secondo prestito internazionale.

Intanto in Europa la crisi debitoria ellenica sta avendo anche conseguenze politiche, sta aumentando, infatti, nei paesi più stabili e nei paesi creditori, come la Finlandia e la Danimarca, un populismo anti-prestito, anche in Germania la Cancelliera Angela Merkel sta subendo forti pressioni all'interno e contemporaneamente dure critiche all'estero per come sta gestendo l'emergenza.

La crisi debitoria greca sta , inoltre, preoccupando anche gli USA che ne temono l'impatto sull'economia mondiale ed un rallentamento degli investimenti causato dall'aumento del debito greco.